

Palermo, 8 Settembre 2014

Al Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano  
Al Presidente del Consiglio, Ai Presidenti di Camera e Senato, Ai Ministri della Repubblica  
Al Presidente e al Governo della Regione Siciliana, Al Parlamento della Regione Siciliana  
Alla CEI, Alle Prefetture e Questure di Sicilia, Alle Istituzioni Giudiziarie, agli Organi di Stampa  
Alle Famiglie degli Allievi iscritti nei Percorsi di formazione Professionale IEFP

*“All’Italia Serve una buona Scuola...che sviluppi nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico..  
dobbiamo tornare a vivere l’istruzione e la formazione ..  
come un investimento di tutto il Paese, come leva più efficace per tornare a crescere...  
Ci serve il coraggio di riprendere come motivare e rendere orgogliosi coloro che,  
ogni giorno, dentro una scuola, aiutano i nostri ragazzi a crescere:  
...aiutare a crescere le nuove generazioni”  
(da: la buona scuola, facciamo crescere il paese)*

Gentilissimi,

abbiamo voluto riproporre alla Vostra lettura parole significative che abbiamo preso dal nuovo Patto per la Scuola, come non essere d’accordo: si parla del futuro del nostro Paese. **Si parla di Giovani, Donne e Uomini che credono e sperano in un Futuro migliore, perché non se ne perda nemmeno uno: ne perdantur!**

**Ma come, allora, rispondere alla tragica situazione della Formazione Professionale in Sicilia?** I Giovani Siciliani, che hanno scelto i **corsi di Istruzione e Formazione Professionale (OIF/IeFP)** non hanno la possibilità di vivere come i loro Fratelli Italiani delle altre Regioni, non è permesso loro di iniziare l’anno scolastico come tutti, non è permesso loro di proseguire il corso professionale scelto, non è permesso loro di essere giovani studenti!

La Formazione Professionale, quella Buona, che noi di Confap diciamo di rappresentare, a testa alta e con la faccia pulita, ha il Personale che non riceve il giusto compenso del lavoro quotidiano da più di un anno: **eppure gli Operatori sono sul loro posto di lavoro. Ma il Pane serve: il Pane Quotidiano è loro negato!**

La situazione della Formazione Professionale è tragica, chiediamo a Voi di intervenire e **dare una risposta a questa situazione che sicuramente la Gente di Sicilia non merita.**

Da anni, ormai, questa Associazione chiede a gran voce il rispetto del **principio di “pari dignità” tra Istruzione e Formazione Professionale**, ormai sancito da tutte le norme di Legge, eppure **rimasto inapplicato in Sicilia**, sia per gli Allievi, che per gli Operatori, che per gli Enti di Formazione.


**Ancora una volta, chiediamo certezze!** Certezze di programmazione, certezze di gestione, certezze di pagamento.

Oggi **2.500 minori in obbligo di istruzione**, iscritti ai percorsi di formazione IeFP per l’anno 2014/2015, **non hanno alcuna garanzia** in merito alla prosecuzione del loro per loro percorso scolastico, che per tutti inizierà, invece, a breve.

Oltre **3.500 allievi minori** iscritti alle terze annualità dell’Anno scolastico 2013/2014, **non ancora in aula dopo oltre 12 mesi** dal naturale avvio delle attività, non possono fruire del loro diritto e di fatto **hanno “perduto” un anno della loro vita** e si trovano **in dispersione scolastica** e fuori da ogni circuito didattico, **facili prede di tutte le mafie.**

Oltre **1.500 Operatori**, che continuano a garantire il servizio, soffrono per la mancata corresponsione degli emolumenti, **con ritardi da 10 a 24 mensilità**, tali da aver generato condizioni di emergenza sociale per le famiglie coinvolte.

E’ il momento di aiutare a crescere le nuove generazioni! E’ necessario l’intervento di tutti!

Confap Sicilia  
Il Presidente  
  
Don Antonio Teodoro Lucente csj